OFFERTA FORMATIVA
Day surgery centralizzato

“Allegato” Educazione

4. Definire gli obiettivi di assistenza e il programma delle attività da realizzare

14. Individuare i problemi prioritari nell'ambito dell'autogestione della malattia e dei trattamenti gestibili attraverso interventi educativi

obiettivi
a. Identificare con la persona e la sua famiglia le abitudini di vita che possono influire negativamente sul percorso dell'intervento chirurgico:
–non rispettare il digiuno
–attività fisica inadeguata nel postoperatorio
–consumo di alcool nel preoperatorio e immediato post operatorio
b. Chiarire, in accordo con il medico e altri professionisti, dubbi sul programma di cura e follow up (intervista telefonica) che la persona assistita e i suoi famigliari hanno nella fase della dimissioni
c. Fornire al paziente tutte le informazioni necessarie sulla gestione della medicazione della ferita chirurgica.

Attività
–Eseguire un'adeguata educazione terapeutica affinché il paziente/caregiver si possa sentire più tranquillo e autonomo nella gestione della sua patologia
–Ricapitolare quanto spiegato
Valutare quanto appreso tramite feedback

15. Stabilire e applicare con la persona assistita e la famiglia un progetto educativo personalizzato

obiettivi
a. Insegnare alla persona ed ai suoi familiari la gestione a domicilio di:
–dieta
–terapia con: anticoagulanti
–trattamenti farmacologici
–stile di vita
b. Educare la persona assistita ed i suoi familiari/caregiver a:
–riconoscere i segni e i sintomi di eventuali complicanze (emorragie, alterazioni della temperatura, infezioni)

–autogestire la terapia farmacologica
c. Definire con il caregiver e la persona assistita gli obiettivi del programma educativo in relazione alle necessità evidenziate.

Attività
–Mettere in atto un educazione terapeutica mirata alla persona assistita e al suo nucleo familiare/caregiver riguardante:
° comprensione e gestione del trattamento e dei sintomi
° la gestione del dolore
° la gestione della ferita
° come migliorare la qualità di vita: fumo, alimentazione, attività fisica
° la gestione delle complicanze
–Organizzare l'educazione terapeutica maggiormente strutturata attraverso:
° informazioni scritte
° informazioni verbali
° brochure

17. Valutare il livello di capacità di autocura raggiunto dalla persona e dalla sua famiglia

obiettivi
. Utilizzare gli strumenti di valutazione in uso nel servizio: scale di valutazione, supervisione dell' equipe
b. Valutare le conoscenze, le opportunità e le capacità possedute dalla persona e dai familiari per l'identificazione dei bisogni educativi
c. Definire con il caregiver le sue necessità di educazione
d. Far utilizzare alla persona assistita le proprie capacità residue in ogni attività di vita quotidiana
e. Valutare le conoscenze, le capacità e le risorse possedute dalla persona, dalla sua famiglia e dalla rete in cui è inserito, per la continuazione del programma terapeutico a domicilio
f. Accertare la capacità di collaborazione e le risorse attivabili dalla persona e dai suoi familiari per la gestione a domicilio della malattia
g. Facilitare e sostenere l'espressione di sentimenti dei genitori nei confronti dei loro bambini
h. Aiutare i genitori a riconoscere gli atteggiamenti dei loro bambini come segni comunicativi
Attività
–Valutare nel preoperatorio le capacità di autocura della persona e la sua ripresa nel periodo postoperatorio
Accertarsi della presenza di un caregiver/parente attiva nella presa in carico della persona assistita.